

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese - Abbiategrosso - Fior di Rocca - Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione
Recapito centrale per abbonamenti, agenzie, pubblicità, ecc.
Via Borromei, 11 - Negozio

Milano (439) - Via Plinio, 70
Eletto copie separate e libri di presenza
Edoardo Colombo - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), Sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63).

LA GUERRA DEL CERVINO

La via maestra da seguire per uscirne con soddisfazione dell'Italia e della Svizzera

Ormai le posizioni di «aggressione» e di «reazione» sono state chiaramente poste. L'esecuzione generale contraria al progetto da parte di tutti gli alpinisti italiani e stranieri e dell'opinione pubblica non poteva essere più completa. Le autorità dello Stato, dal Presidente De Gasperi ai deputati e senatori amici del C.A.I., hanno espresso la loro solidarietà; interpellanze parlamentari sono in corso, alcuni Enti statali di controllo, la cui essenziale autorizzazione è necessaria al progetto, interpellati dalla Presidenza del C.A.I., hanno assicurato che nulla a loro risulta e promesso la massima vigilanza qualora il progetto deprecato fosse presentato. La montatura come servizio pubblico dell'eventuale necessità di un radio-faro in vetta al Cervino è stata dalle stesse Autorità ridotta ad un'occasione di stesione, subordinata all'esecuzione del progetto commerciale e appoggiabile ad altri punti di sostegno alpinistico che presentassero caratteristiche adatte con impianti teleferici già esistenti (Colle del Gigante? Breithorn?).

Le autorità valdostane hanno opposto una sorda astensione da ogni commento. Il conte ing. Lora Totino, di cui tutti riconoscono la tenacia e le benemerite nel campo delle funivie alpine, ha pronunciato parole grosse in una riunione dopo le prime sessioni, dicendo che gli alpinisti italiani si fanno delle illusioni e che egli andrà sino in fondo!

Pochi giorni dopo, però, in un'intervista ufficiale concessa a La Stampa egli ha escluso che sia pronto un progetto per realizzare una simile funivia. «Semmai, se ne potrà parlare fra due o tre anni. L'idea poi è destinata ad essere definitivamente abbandonata, se la Svizzera costruirà la progettata funivia da Zermatt alla Cresta del Furggen, in collegamento con la nostra in via di ultimazione da Plan Maison alla stessa Cresta».

Un progetto tecnico non esiste dunque. Unico scopo il ricordo Colle della Forca-Zermatt. Tentativo di coercizione verso gli svizzeri in una forma antipatica e risibile, ma anche confessione molto disinvolta della subordinata convenzione col Ministero dell'Aeronautica per la sistemazione del radio-faro.

Parole grosse dell'avversario e disprezzo per gli alpinisti italiani e stranieri. E' facile, anzi è bene rispondere con altrettante parole forti: la parità in questi casi è d'obbligo, giacché l'ing. Lora Totino non si è reso conto della profonda offesa che egli fa al sentimento generale e non valuta la capacità di reazione che provoca. Perché no? Una proposta ufficiale ad esempio potrebbe essere presentata al Consiglio del C.A.I. in caso di guerra guerreggiata,

di un effettivo boicottaggio delle funivie del Cervino, boicottaggio che potrebbe diventare internazionale facilmente, dato che l'U.I.A.A. ha già espresso vivacissime proteste e raccoglie firme negli Stati alpini.

Facile sarà anche la compilazione di un breve opuscolo del «perfetto imbecille capitalista» che volesse partecipare alla raccolta delle tre o quattro centinaia di milioni «occorrenti all'impresa» vigilanza massima naturalmente, e massima vigilanza amici del C.A.I. che il grazioso imbecille capitalista non sia «per caso» lo Stato.

Una controffensiva giuridico-politica da parte del C.A.I. sarà ad ogni modo condotta a fondo giacché la nostra Istituzione, guidata da una schiera di disinteressate e sicuramente benemerite persone nel campo alpinistico, non teme il mercantilismo applicato alle Alpi.

Chiuse le parole grosse (e non siamo noi certamente che le abbiamo provocate), esaminiamo oggettivamente la questione al punto al quale è giunta.

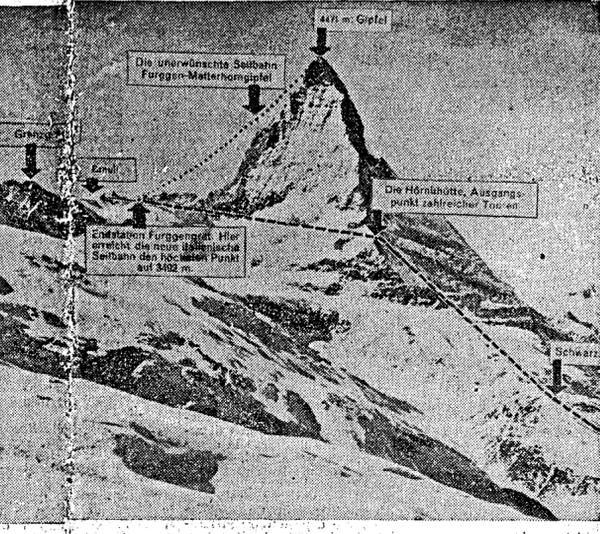
Dice in sostanza l'ing. Lora Totino che a lui preme niente altro che il ricordo teleferico «cresta della Forca-Zermatt» e niente affatto la teleferica della vetta del Cervino.

Benissimo: è un punto di partenza ottimo per l'intera questione. Noi alpinisti italiani - siamo tutti - credo, - concordiamo a dire che se il ricordo auspicato avvenisse noi plaudiremmo perché rappresenterebbe un'augmentata possibilità di traffico alpinistico-turistico tra la Val d'Aosta e la Valle di Zermatt. Noi auspichiamo questo transito e siamo sicuri porterà vantaggio specialmente a Zermatt. Ma quali sono i sentimenti degli Svizzeri?

Un importante articolo è stato pubblicato dal settimanale «Schweizer Illustrierte Zeitung», uno dei più seri giornali illustrati e di attualità svizzeri.

Un'inchiesta esposta in due intere pagine sulla questione del Cervino, presenta simpaticamente la figura attiva e dinamica dell'ing. Lora Totino come costruttore di funivie, ricorda i meriti dei suoi collaboratori tecnici chiamati ora a sistemare definitivamente l'infelice e difficile impianto della funivia dell'Aiguille du Midi (Chamonix). Riconoscimento di singolare capacità. Riporta alcune impressioni assai riservate espresse da Lora Totino e dai collaboratori in merito all'impresa del Cervino e poi, passato a Zermatt, riferisce alcuni pareri, anzi dice i pareri divisi pro e contro.

Il «Gemeindepräsident» di Zermatt è favorevole al



Il Cervino (m. 4471) visto dal Riffelberg sopra Zermatt. Sono indicati i presunti tracciati della funivia alla vetta della Cresta della Forca (Furggengrat) e quello dell'auspicato Forca-Schwarzsee (Lago Nero). Non è accettabile la via indicata stazione all'Hörnli, ma raccomandabile il percorso diretto Forca-Lago Nero.

tratto Zermatt-Schwarzsee ma non al raccordo della Cresta della Forca (Furggengrat). Al contrario gli albergatori hanno espresso per bocca del loro presidente M. Cadrian argomentazioni esplicitamente favorevoli. Pure favorevole al raccordo è la guida Bernard Biner, presidente dell'Unione Guide, il quale osserva: «Una stazione allo Schwarzsee, faciliterebbe ai meno provetti alpinisti il raggiungimento della vetta del Cervino; avremo più ospiti». Giustamente allude anche alla clientela italiana che potrebbe pensare alla scalata del Cervino dalla parte più facile.

Questi rilievi sono sintomatici e non vanno sottovalutati. Crediamo poter affermare che non i soli alpinisti italiani possano dire che si tratti di una cosa auspicabile allo stato delle cose attuali. Ed allora?

La via maestra costruttiva non è quella di mettere la deprecata funivia del Cervino sulla «bilancia», ma di riconoscere e prendere atto del sentimento generale di onore alla grande Montagna sempre più bella e singolare le vette alpine.

Il Cervino non si tocca: esso è difeso dall'entusiasmo di alcune centinaia di migliaia di amanti della montagna e dal buon senso di milioni di italiani.

Se un radio-faro è ritenuto necessario dal Ministero dell'Aeronautica, lo si studi in adatta posizione oltre il Pian Rosa, sul Breithorn, sul monte Rosa, ad esempio: un impianto generale in proposito non sembra di difficile concezione e realizzazione. In un'atmosfera di massima collaborazione e di personalità maggiori dell'alpinismo e dello sci svizzero, italiano ed internazionale, potranno esprimere il loro parere circa il raccordo Cresta della Forca-Zermatt: siamo fiduciosi che un'atmosfera favorevole potrà sorgere e le indicazioni del giornale svizzero lo lascia sperare.

Agli amici svizzeri dobbiamo ricordare l'esempio importante di St. Moritz, dove la clientela italiana è notevolissima, per assicurarsi che a Zermatt l'attrazione

Il C.A.I. Milano ha inaugurato il Rifugio «G. Porro»

Con la riapertura ufficiale del Rifugio Porro alla Forcella di Neves (m. 2420) in Valle Aurina, la Sezione di Milano del C.A.I. ha completato il programma di ricostruzione che il Consiglio direttivo si era proposto. Il «Porro» è forse il più lontano di tutti i nostri Rifugi: vicende che è meglio non ricordare, avevano letteralmente ridotto l'antica costruzione a quattro mura, senza infissi e totalmente priva di tutto: capre e mucche entravano ed uscivano senza neppure avere il disturbo di usare delle porte scomparse.

Quando il dott. Bertarelli, tre anni or sono, salì al Rifugio per constatarne le condizioni, rimase male, ma non si soffermò per valutare la convenienza o no di riadattarlo: il risassetto di un Rifugio ridotto a sole mura è una vera nuova costruzione.

Sicuro dell'appoggio immane della Sezione fece chiudere le aperture e riparare il tetto e riferì a Milano. La risposta della Presidenza e del Consiglio fu pronta: anche se il Rifugio fosse stato vecchio bisognava ricostruirlo per quel senso di dignità che non è mai mancato alla Sezione milanese.

Nella Valle Aurina Milano è presente in modo veramente notevole: i valligiani di Lutago e di Rio Bianco saliti domenica mattina, 2 settembre, non dimenticheranno il passato recente quando le valligiane soffrono in Rio Bianco e in Lutago, la Sezione soccorre pronta, spontaneamente.

Non avessimo avuto altra soddisfazione, sarebbe stata sufficiente a ricompensarci la presenza di questo gente laboriosa e attaccata ai suoi masi, ai suoi boschi, alle sue cime, religiosamente. Dopo la Messa celebrata da Don Pietro Niederkofler, il Presidente, il rifugio ha servito da base per il rifugio alpino, opera utile per l'alpinismo, che porta il nome di Porro, caro a tutti gli alpinisti italiani, che non dimenticano né il presidente Generale del C.A.I. Dr. G. G. Giovanni, Augusto e Lisetta.

E' più che tutto la ricostruzione è stato un atto di fede nell'avvenire certo di un alpinismo che non ciabattano, ma che si affidi a quei termini ideali che le vette e le creste, i colli e le valli delimitano per gli uomini di buona volontà.

M. G.

Il «grido di dolore» di Camillo Giussani

Nell'unanime coro di protesta contro il progetto della funivia sul Cervino non poteva mancare la parola dell'avv. Camillo Giussani. Ma egli che, fra l'altro, è socio del Rotary Club di Milano (di cui è stato anche Presidente) ha ritenuto opportuno far echeggiare il proprio «grido di dolore» non sui giornali o riviste, bensì parlandone nell'ultima seduta, quella dell'11 corrente, proprio al Rotary di Milano. Come si sa, questa associazione accoglie nella sua seno soltanto la parte più rappresentativa ed eminente delle varie categorie industriali, commerciali, scientifiche, universitarie, artistiche, ecc. il meglio, cioè, di ogni attività cittadina; un'accolta di persone illuminate e sensibili a ogni richiamo di bellezza e di poesia, alle quali Camillo Giussani si è particolarmente rivolto per esprimere il profondo turbamento che il famigerato progetto ha prodotto in lui; il suo è stato «un impeto di ribellione, sì, ma insieme lo sfogo di un amaro accorgimento, di una sofferenza nell'animo di fronte all'offesa che si minaccia contro quello che è uno dei più stupendi miracoli della natura, uno dei più alti rappresentativi richiami all'idealismo umano, teso in uno sforzo di volontà, in un impeto di energia, in un sogno di bellezza». «Ci sono sulle Alpi,

come nella vita e nella storia, delle vette che sovrastano e che non si toccano. Tale è il Cervino». Non possiamo riportare tutto il testo dell'appassionata perorazione fatta da lui ma definirei «appartenente alla classe degli alpinisti o degli ex alpinisti della vecchia scuola», ma che è puramente e unicamente un «alpinista» perché come lui la pensano tanti altri, anche più giovani di lui; vogliamo tuttavia citarne la parte conclusiva, che non ha bisogno di commenti:

«Se proprio si vogliono portare i turisti ancor più su, ancor più in alto, a qual-

una uniformità di piani, che stanno tutti al di sotto. Non perché sia urgente e indispensabile il collocarvi quella stazione radiofara; perché anche a voler prender per buono questo motivo, esso potrebbe, con i detentici risultati, essere perfettamente soddisfatto dall'impianto di essa su altre cime, per esempio sulla Punta Margherita, al Rosa, che è assai più facilmente raggiungibile del Cervino, e dove già esiste e funziona un osservatorio per ricerche scientifiche. Perché dunque proprio il Cervino?

Evidentemente per mettere quel gran nome al servizio di una impresa speculativa, per sfruttarne, e fini economiche, la risonanza mondiale. Si direbbe quasi che l'impresa appaia tanto più appetibile quanto più discordante con la natura stessa del monte, con le sue caratteristiche inconfondibili, con la sua storia. E questo appunto, questo soprattutto offende e ferisce: che un dominante criterio di interesse mercantile possa soverchiare ogni limite di discrezione, possa sopraffare e travolgere ogni riguardo dovuto a ben più alte esigenze e ideali.

Io non so sin dove ci condurrà questa frenesia di meccanizzazione che ha invaso il mondo. A nuove forme di bellezza, o all'oscuramento di essa? Non è essa stessa un elemento, o un riflesso di quella esasperata inquietudine che agita questo nostro popolo moderno, dalla quale vorremmo sperare l'aurora di una vita nuova, ma temiamo invece il tramonto di una civiltà? Non lo so, non lo sappiamo. Ma quel che è certo è che tutti noi sentiamo di vivere in un tempo di profonda crisi sociale e morale, che tutti noi sentiamo la imperiosa necessità di difendere, quanto più possiamo, quel patrimonio di valori ideali, che in mille forme e sotto mille aspetti costituisce la maggior ricchezza umana, la ricchezza spirituale.

Una spedizione franco-belga sull'Alpamayo

Una spedizione alpinistica franco-belga ha recentemente lasciato l'Europa per accingersi ad esplorare l'ancor poco conosciuto nev. Cordigliera delle Ande e scalare una tra le sue più ardue vette: l'Alpamayo (m. 6000), costituita da un'impressionante piramide ghiacciata. La spedizione è composta dai coniugi Raimondo e Nicoletta Leininger, che sono già saliti a 5600 metri sul Monte Dhaulagiri, la più alta cima dell'Iran, e che nelle Alpi hanno compiuto numerose «prime» e dall'altra coppia dei coniugi Giorgio e Claudia Kogan, pur essendovi e agguerriti alpinisti, abituati alle scalate sulle Alpi occidentali.

Il Congresso della S. A. T. a Predazzo

Nell'invitare la sua adesione al 57° Congresso della Società Alpinisti Tridentini (C.A.I.), svoltosi il 2 corrente a Predazzo, il Presidente della Giunta regnante avv. Odorizzi, formò una lista di nomi che doveva lavare il voto che si accingeva a esprimere. Nella regione di educazione civile e suscitò nel cuore degli uomini l'amore alla montagna e le aspirazioni a ideali di bellezza, di purezza, di generosità e di concordia. E tale strumento è in effetti sempre stata la vecchia S.A.T. che si accinge a celebrare l'anno venturo i suoi 16 lustri di vita gloriosa ed attiva.

Al Congresso di Predazzo hanno partecipato anche l'avv. Mummelter e Ronchetti dell'Alpenverein di Bolzano e il sig. Schenk del C.A.I. di Merano, nonché Consiglieri centrali del C.A.I., i quali nei loro discorsi, rilevando che la montagna affratella tutti i popoli e li rende amici nell'amministrazione, hanno portato alla S.A.T. l'augurio di un sempre maggiore sviluppo.

Malgrado il maltempo, la partecipazione degli alpinisti a questo 57° Congresso è stata molto numerosa, tanto che il ricreatorio della borgata era affollato di autorità e di alpinisti, di valligiani. Notati, fra gli altri, il vicepresidente dott. Cigolla in rappresentanza del Comitato del Governo, l'assessore Girardi, i senatori Mott e Carbonari, Tissi di Belluno, il dott. Augusto De Gasperi, fratello del Presidente del Consiglio, il prosindaco di Trento prof. Duca, il pri-

mo Pretore Giacomelli con alcuni alti magistrati in villeggiatura a Predazzo, il col. Zaniboni e il magg. Nivello per il Presidio militare di Trento e numerose altre personalità.

L'avv. Boni, Presidente della S.A.T., ha pronunciato il discorso ufficiale, recando il saluto alle autorità e a tutti gli intervenuti, ricordando che la S.A.T., sorta 79 anni or sono nelle patrie montane, ha mantenuto sempre fedele ai suoi ideali ideali: la montagna e la Patria. Nel solco di così nobili tradizioni la S.A.T. si appresta a celebrare nel 1952 il suo 80° anno di vita e nel contempo ha invitato il C.A.I. a convocare a Trento il suo Congresso nazionale. Non ha infatti esaurito il suo compito la Società Alpinisti Tridentini, che anzi ora più che mai è necessario instillare nei giovani l'amore alla montagna e all'alpinismo, scuola di ardentimento, di tenacia, di generosità e di fratellanza. La S.A.T. con le sue 46 Sezioni sparse in tutte le valli, è oggi una grande famiglia, che ha un patrimonio spirituale meraviglioso da custodire e un patrimonio materiale da difendere.

Ha parlato quindi l'organizzatore del Congresso, G. B. Tambosi, rammentando come già nel 1883, nel 1894 e nel 1911 furono tenuti riunioni congressuali a Predazzo: in quegli anni tali

Congressi avevano alto significato ideale, perché aspiravano all'unità della Patria. Altre applaudite parole ha pronunciato infine mons. Odorizzi che, vissuto per molti anni nella Venezia Giulia, ha auspicato il ritorno di Trieste in seno alla madre patria.

La manifestazione è stata coronata dai Cori di Panchià e di Predazzo che hanno cantato alcune suggestive canzoni del loro repertorio, e si è conclusa nella piazza, dove la banda comunale ha iniziato il suo programma eseguendo, tra le acclamazioni generali, l'inno a Trento.

Un successo calorosissimo aveva ottenuto la sera precedente il celebre Coro della S.A.T., appostamente giunto a Predazzo, reduce dai recenti successi del Festival britannico.

stenziale incontra un onere esclusivo a suo carico di circa L. 700.000 annue, per premi da corrispondere alla Compagnia di Assicurazione.

Le Guide prendano atto di questa prova di vigilanza e di attiva disciplina, da manifestarsi nella più stretta osservanza dello Statuto e Regolamento del Consorzio che le riunisce. Ed è da augurarsi che allorquando i fondi del Bilancio della Sede Centrale lo consentano, tali somme vengano ancora aumentate.

V. L.

CAMPEGGIO

con tende leggere

nuovi modelli Sicea

Corso Galliera 20 - GENOVA

Concorso progagandisti

- Risultato inferiore al previsto, durante quest'ultimo mese, nell'opera di propaganda dei nostri amici. I nomi che riportiamo più sotto, corrispondenti ad altrettanti abbonamenti da essi procurati, indicano che i «fedeli», sono sempre quelli, ai quali esprimiamo i nostri ringraziamenti, augurandoci tuttavia che il loro esempio trovi numerosi e soprattutto nuovi imitatori:
- 230. Enrico Surano, Busto Arsizio.
 - 231. Enrico Surano, Busto Arsizio.
 - 232. Elvezio Bozzoli Parasacchi, Milano.
 - 233. Dott. prof. Carlo De Gaudenzi, Verelli.
 - 234. Dott. prof. Carlo De Gaudenzi, Verelli.
 - 235. Comm. Pio Callari, Belluno.
 - 236. Dott. Alberto Pains, Bergamo.
 - 237. Augusto Colombo, Varese.
 - 238. Augusto Colombo, Varese.
 - 239. Dott. Pippo Orio, Brescia.
 - 240. Dott. prof. Carlo De Gaudenzi, Verelli.
 - 241. Dott. Vincenzo Sarperi, Pisa.
 - 242. Spirò Dalla Porta Xidias, Trieste.
 - 243. Massimo E. Nizzau, Roma.
 - 244. Nino Arietti, Brescia.
- Ai primi di ottobre procederemo alla terza estrazione trimestrale dei libri ed altri premi in palio, che riproveremo già dato. Speriamo che l'opera di propaganda sia intensificata nei prossimi giorni, tanto più che ora dovrebbe diventare più facile con l'avvicinarsi della fine d'anno.

Le assicurazioni per le Guide

Non è probabilmente noto alle nostre brave Guide e portatori inquadrati nel Consorzio Nazionale Guide e Portatori, che a partire dal 1° luglio u.s. le somme che verranno loro corrisposte per sinistri eventuali sono state aumentate nella seguente misura:

- L. 500.000 in caso di morte;
- L. 300.000 in caso di invalidità permanente.

Le somme che venivano liquidate anteriormente a tale data erano rispettivamente di L. 250.000 e L. 150.000.

E' da tener presente che la Sede Centrale del Club Alpino con tale forma assl-

scottature anche solari

contusioni distorsioni strappi muscolari reumatismi dolori articolari scottature geloni

VEGETALLUMINA

Il linimento [solido] che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

sportivi!

ZZUTTI
tondo
F.I.S.I.
DIPLOMA
a poco
rendere
pe tipo
ne della
tanto la
cattivi
dere ed
garanti
colò
A.F.A.
DICA
(Trevino)
D,,
COLA
RUTA
M O
CA
RUO
il viso
vista
CA
PER TUTTI
STATUTO
HETTI
L. 52029
Carcano)
r tutti
sport
Filovia GE
MENTO
ORTS
ATEALI
e per
ssate i
SCARI
negozi
rtiti
SCARI
NA
L. 21.395
in Italia
coloni
sici.

PRIME ASCENSIONI

Le disgrazie in montagna

Altri 6 caduti sui versanti italiani portano a 61 il totale del 1951

Ripetizioni

Cresta sud ovest della Dufour

Il 9 settembre la nota guida Luigi Carrel di 50 anni, da Valtournanche, in cordata col portatore Italo Muzio di 45 anni...

Spigolo ovest del Picco Guglielmina

Nei giorni 7 e 8 settembre i francesi Pietro Julien e Michele Bastien hanno superato in seconda ascesa il 1951 lo spigolo ovest del Picco Guglielmina...

Le ripetizioni degli "Agotini"

Gli scalatori del Gruppo Alpi Montagne della U.G.E.T. di Torino, nelle prime ripetizioni, hanno anche effettuato le seguenti prime ripetizioni...

Spigolo sud della Rocca Castellana

Spigolo sud della Rocca Castellana (Val Morra), via Brivio (Val Morra), in 2 ore effettive (Giovanni Mauro e Piero Fornelli)...

Nel sottosuolo del Torrione di Vallesinella

Nell'estate 1949 le guide G. G. Allmona e Serafino Seglio, il Madonna di Campiglio, durante l'ascensione al Torrione di Vallesinella...

Spedizioni extra-europee

Quattro alpinisti inglesi si stanno preparando per l'assalto all'Everest, la montagna più alta del mondo...

Inglese all'assalto all'Everest

Due giorni dopo, gli esploratori procedettero a una nuova visita alla grotta, scendendo ancora più in basso...

I lettori ci scrivono

La funivia Zambana-Fai-Pagarella. Il sig. Aldo Giullimondi del C.A.I. Roma ci scrive: «Seguo con interesse i tuoi articoli e tra gli altri l'ultimo sulla funivia di Zambana-Fai-Pagarella...»

Hohermann di 38 anni, da Vienna, membro del Direttivo nazionale dell'Oesterreichischen Alpenklub. Di ritorno con un compagno dall'ascensione delle Grandes Jorasses...

In testa alle ultime vittime della passione alpinistica è purtroppo il nome di un amico e collaboratore carissimo: il maestro Ettore Zapparoni di Milano...

Partito dal Rifugio Marinelli il 18 agosto per tentare da solo una nuova via alla Punta Ginefetti, parete ovest del Monte Rosa...

Il prezzo ridotto vale solo per i nostri abbonati. Copertina Nette. Camillo Giussani: Chatechere di un alpinista, 1.000, 970...

Il prezzo ridotto vale solo per i nostri abbonati. Copertina Nette. Camillo Giussani: Chatechere di un alpinista, 1.000, 970...

Il prezzo ridotto vale solo per i nostri abbonati. Copertina Nette. Camillo Giussani: Chatechere di un alpinista, 1.000, 970...

Il prezzo ridotto vale solo per i nostri abbonati. Copertina Nette. Camillo Giussani: Chatechere di un alpinista, 1.000, 970...

Il prezzo ridotto vale solo per i nostri abbonati. Copertina Nette. Camillo Giussani: Chatechere di un alpinista, 1.000, 970...

Il prezzo ridotto vale solo per i nostri abbonati. Copertina Nette. Camillo Giussani: Chatechere di un alpinista, 1.000, 970...

Punta Adolfo Rey Spigolo Est

La guida Francesco Salluard di Courmayeur (nota per aver conquistato la Punta Margherita nelle Jorasses e l'Isolèdes L'Ange)...

Parete dei Miliati Pilastro N.O.

Il 10 giugno u. s. la cordata Mario De Albertis, Nando Boro (Gruppo Alta Montagna del C.A.I.-U.G.E.T.)...

Becco della Tribolazione Direttissima parete S.E.

La cordata Piero Malvasora (Gruppo Alta Montagna C.A.I.-U.G.E.T.), Arnaldo Garzini (C.A.I. Genova)...

La salita si svolge all'incirca sulla verticale scendente della vetta. La metà superiore della parete è ricoperta di detriti...

Torre Kiene n. 11 dalla Vedretta del Tuckett

La cordata composta dalla guida Serafino Serafini, dal Duca Gianfranco Gallarati Scotti di Milano...

GRUPPO DEL BRENTA Gemelli superiore Parete Ovest

Il 4 corrente la cordata Clemente Maffei, Gueret e dot. Enzo Maffei...

NUOVA VIA sull'Aiguille de l'Aigle

A mò di riposo e di allenamento per le sue imprese extracordicane, l'ing. Piero Ghiglione trova modo di far girare la prima ascensione...

Aiguille Savoie Parete Sud-Ovest

La stessa cordata Otton Ghilardi il 5 settembre effettuava una nuova prima ascensione nel settore orientale...

metri, lieve, con minimi appigli e pochissima possibilità di chiodare. Dopo una leggera traversata, assai delicata, sulla sinistra...

Si supera il diedro con massima difficoltà, poverissimi di appigli e levigato (essendo verticali) e girando per un metro e più verso sinistra...

Una nuova via è stata aperta il 9 settembre sulle Dolomiti di Brenta: si tratta della parete ovest dello Spallone dei Massodi (m. 2998), scialata della cordata composta dalla guida Catullo Detassis e dal Dr. Gian Vittorio Fossati Belani...

La cordata composta dalla guida Serafino Serafini, dal Duca Gianfranco Gallarati Scotti di Milano e da Carlo Andreoli da Madonna di Campiglio...

Il gruppo del Trelatè rimaneva ancora, fra le incognite alpinistiche, quella del lungo sperone che sale dal ghiacciaio del Miage alla vetta dell'Aiguille de l'Aigle...

Le giustissime parole di R. Giordani sull'inefficienza della gran cordata, che ha provocato la nota disgrazia sul Cervino, queste parole, che faciliterebbero la traversata più completa e soprattutto più spettacolare...

«E' istintivo - dice Giordani - anche se non sempre si affida ai mezzi artificiali, tanto più quando sa che alla sistemazione ha provveduto un ente ufficiale...»

Il 9 settembre la nota guida Luigi Carrel di 50 anni, da Valtournanche, in cordata col portatore Italo Muzio di 45 anni...

Nei giorni 7 e 8 settembre i francesi Pietro Julien e Michele Bastien hanno superato in seconda ascesa il 1951 lo spigolo ovest del Picco Guglielmina...

Spallone dei Massodi Parete Ovest

Una nuova via è stata aperta il 9 settembre sulle Dolomiti di Brenta: si tratta della parete ovest dello Spallone dei Massodi (m. 2998), scialata della cordata composta dalla guida Catullo Detassis e dal Dr. Gian Vittorio Fossati Belani...

La cordata composta dalla guida Serafino Serafini, dal Duca Gianfranco Gallarati Scotti di Milano e da Carlo Andreoli da Madonna di Campiglio...

Il gruppo del Trelatè rimaneva ancora, fra le incognite alpinistiche, quella del lungo sperone che sale dal ghiacciaio del Miage alla vetta dell'Aiguille de l'Aigle...

Le giustissime parole di R. Giordani sull'inefficienza della gran cordata, che ha provocato la nota disgrazia sul Cervino, queste parole, che faciliterebbero la traversata più completa e soprattutto più spettacolare...

«E' istintivo - dice Giordani - anche se non sempre si affida ai mezzi artificiali, tanto più quando sa che alla sistemazione ha provveduto un ente ufficiale...»

Il 9 settembre la nota guida Luigi Carrel di 50 anni, da Valtournanche, in cordata col portatore Italo Muzio di 45 anni...

Nei giorni 7 e 8 settembre i francesi Pietro Julien e Michele Bastien hanno superato in seconda ascesa il 1951 lo spigolo ovest del Picco Guglielmina...

Spallone dei Massodi Parete Ovest

Una nuova via è stata aperta il 9 settembre sulle Dolomiti di Brenta: si tratta della parete ovest dello Spallone dei Massodi (m. 2998), scialata della cordata composta dalla guida Catullo Detassis e dal Dr. Gian Vittorio Fossati Belani...

La cordata composta dalla guida Serafino Serafini, dal Duca Gianfranco Gallarati Scotti di Milano e da Carlo Andreoli da Madonna di Campiglio...

Il gruppo del Trelatè rimaneva ancora, fra le incognite alpinistiche, quella del lungo sperone che sale dal ghiacciaio del Miage alla vetta dell'Aiguille de l'Aigle...

Le giustissime parole di R. Giordani sull'inefficienza della gran cordata, che ha provocato la nota disgrazia sul Cervino, queste parole, che faciliterebbero la traversata più completa e soprattutto più spettacolare...

«E' istintivo - dice Giordani - anche se non sempre si affida ai mezzi artificiali, tanto più quando sa che alla sistemazione ha provveduto un ente ufficiale...»

Il 9 settembre la nota guida Luigi Carrel di 50 anni, da Valtournanche, in cordata col portatore Italo Muzio di 45 anni...

Nei giorni 7 e 8 settembre i francesi Pietro Julien e Michele Bastien hanno superato in seconda ascesa il 1951 lo spigolo ovest del Picco Guglielmina...

Spallone dei Massodi Parete Ovest

Una nuova via è stata aperta il 9 settembre sulle Dolomiti di Brenta: si tratta della parete ovest dello Spallone dei Massodi (m. 2998), scialata della cordata composta dalla guida Catullo Detassis e dal Dr. Gian Vittorio Fossati Belani...

La cordata composta dalla guida Serafino Serafini, dal Duca Gianfranco Gallarati Scotti di Milano e da Carlo Andreoli da Madonna di Campiglio...

Il gruppo del Trelatè rimaneva ancora, fra le incognite alpinistiche, quella del lungo sperone che sale dal ghiacciaio del Miage alla vetta dell'Aiguille de l'Aigle...

Le giustissime parole di R. Giordani sull'inefficienza della gran cordata, che ha provocato la nota disgrazia sul Cervino, queste parole, che faciliterebbero la traversata più completa e soprattutto più spettacolare...

«E' istintivo - dice Giordani - anche se non sempre si affida ai mezzi artificiali, tanto più quando sa che alla sistemazione ha provveduto un ente ufficiale...»

Il 9 settembre la nota guida Luigi Carrel di 50 anni, da Valtournanche, in cordata col portatore Italo Muzio di 45 anni...

Nei giorni 7 e 8 settembre i francesi Pietro Julien e Michele Bastien hanno superato in seconda ascesa il 1951 lo spigolo ovest del Picco Guglielmina...

Spallone dei Massodi Parete Ovest

Una nuova via è stata aperta il 9 settembre sulle Dolomiti di Brenta: si tratta della parete ovest dello Spallone dei Massodi (m. 2998), scialata della cordata composta dalla guida Catullo Detassis e dal Dr. Gian Vittorio Fossati Belani...

La cordata composta dalla guida Serafino Serafini, dal Duca Gianfranco Gallarati Scotti di Milano e da Carlo Andreoli da Madonna di Campiglio...

Il gruppo del Trelatè rimaneva ancora, fra le incognite alpinistiche, quella del lungo sperone che sale dal ghiacciaio del Miage alla vetta dell'Aiguille de l'Aigle...

Le giustissime parole di R. Giordani sull'inefficienza della gran cordata, che ha provocato la nota disgrazia sul Cervino, queste parole, che faciliterebbero la traversata più completa e soprattutto più spettacolare...

«E' istintivo - dice Giordani - anche se non sempre si affida ai mezzi artificiali, tanto più quando sa che alla sistemazione ha provveduto un ente ufficiale...»

Il 9 settembre la nota guida Luigi Carrel di 50 anni, da Valtournanche, in cordata col portatore Italo Muzio di 45 anni...

Nei giorni 7 e 8 settembre i francesi Pietro Julien e Michele Bastien hanno superato in seconda ascesa il 1951 lo spigolo ovest del Picco Guglielmina...

Spallone dei Massodi Parete Ovest

Una nuova via è stata aperta il 9 settembre sulle Dolomiti di Brenta: si tratta della parete ovest dello Spallone dei Massodi (m. 2998), scialata della cordata composta dalla guida Catullo Detassis e dal Dr. Gian Vittorio Fossati Belani...

La cordata composta dalla guida Serafino Serafini, dal Duca Gianfranco Gallarati Scotti di Milano e da Carlo Andreoli da Madonna di Campiglio...

Il gruppo del Trelatè rimaneva ancora, fra le incognite alpinistiche, quella del lungo sperone che sale dal ghiacciaio del Miage alla vetta dell'Aiguille de l'Aigle...

Le giustissime parole di R. Giordani sull'inefficienza della gran cordata, che ha provocato la nota disgrazia sul Cervino, queste parole, che faciliterebbero la traversata più completa e soprattutto più spettacolare...

«E' istintivo - dice Giordani - anche se non sempre si affida ai mezzi artificiali, tanto più quando sa che alla sistemazione ha provveduto un ente ufficiale...»

I più esigenti ed i migliori sciatori preferiscono ed usano le scarpe

NORDICA



MODELLO COLO BREVETTO 1947 (M. Ind. Com.)

La scarpa degli Atleti Azzurri. La scarpa del record del mondo. La scarpa approvata dalla F.I.S.I. In vendita in tutti i migliori negozi di articoli sportivi.

Attenzione: Ci consta che, concorrenza poco scrupolosa, tenta di sorprendere la buona fede dei clienti mettendo in vendita scarpe tipo Z. COLO...

LIBRI DI MONTAGNA

- Il prezzo ridotto vale solo per i nostri abbonati. Copertina Nette. Camillo Giussani: Chatechere di un alpinista, 1.000, 970...

CASA SPECIALIZZATA troverete tutto per la montagna a prezzi d'ammirabile concorrenza. Sconti al Soci del C.A.I. e Sociati.

Alpinisti! Sciatori! tutti da CARLO COLOMBO VIA MAZZINI, 14 - MILANO (sì via Carlo Alberto) Intero

SUOLE DI GOMMA BREVETTATE per Sci - Montagna - Roccia - Citta. ITALIA - Milano - Via Rovello, 6 - Tel. 85.632. SVIZZERA - Gelterkinden (Basilea) PneuFabrik

NELLE SEZIONI DEL C.A.I. MILANO

SAINT LOUP a Milano

Preannunciamo che nel prossimo ottobre il noto scrittore di montagna SAINT LOUP terrà una conferenza sul seguente argomento: «CONFRONTO TRA ALPINISMO E ANDINISMO - LA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA CONQUISTA DELLA CORDIGLIERA».

L'oratore infatti ha particolare competenza sulle montagne della Cordigliera delle Ande, essendovi stato per diversi anni quale Consigliere tecnico delle truppe di montagna della Repubblica Argentina.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Col prossimo numero daremo maggiori particolari.

Come si è svolta la gita al Gran Paradiso

Nella prima settimana di questo mese, con tempo favorevole e larga partecipazione di soci, ha avuto luogo la programmata gita collettiva nel gruppo del Gran Paradiso.

Volendo tirare le somme di questa manifestazione, possiamo così dire la sintesi: successo di adesioni e di mete raggiunte. E se da un lato dobbiamo ringraziare gli intervenuti per il favore accordato alla nostra iniziativa, d'altro canto agli stessi va rivolto un meritato elogio per lo svolgimento regolare e completo del programma.

Il Gran Paradiso è un gruppo difficile da visitare: tanto difficilmente raggiungibile quanto bello ed alpinisticamente interessante. Limitato da tre valli (Vale di Cogne, Valsavaranche e Valle dell'Orco) delle quali solo la prima offre comodo accesso, espose all'alpinista che voglia proficuamente visitarne i pochi giorni, seri problemi di avvicinamento. Infatti, come è noto, la Valsavaranche rappresenta una trentina di chilometri che, data l'assenza di servizi pubblici, possono essere percorsi soltanto con mezzi propri, mentre il viaggio Milano-Ceresole Reale (alla testata della Valle dell'Orco) è per molteplici motivi di una complessità tale da mettere in imbarazzo chiunque non possenga un motore. Il primo scopo che ci prefiggeamo con questa gita era quello di provare a risolvere e rendere possibile la conoscenza del gruppo, cercando che tutti i partecipanti avessero modo di farsene una idea quanto veritiera e completa. E pensiamo di esserci riusciti.

Quantità persone, accompagnate da due guide e suddivise in due comitive che compivano l'itinerario contemporaneamente, hanno percorso la Valle di Cogne e quella di Ceresole, trascorrendo inoltre un giorno intero nella suggestiva ingustazione di un'ottima Valsavaranche. Facendo base nei tre Rifugi della zona, e cioè il Vittorio Sella al Col Lauson, il Vittorio Emanuele al Gran Paradiso e il «Città Chivasso» al Piccolo. Le due comitive compivano inoltre alcune tra le gite più rappresentative e panoramicamente rimarchevoli del gruppo: la traversata del Rifugio Sella-Enu Rousseau (Valsavaranche) con salita al

SAINT LOUP a Milano

deranno con vivo piacere. Gradita nelle due comitive è stata la presenza di vari alpinisti non milanesi. In particolare un gruppo di cinque lucchesi, due giovani di Ponte S. Pietro (Bergamo), una signorina di Torino ed un signor di Reggio Emilia. Non mancava una gentile nota di internazionale, portata dalla gita, di nazionalità svizzera.

Ci sia pertanto lecito parlare di una manifestazione ottimamente riuscita, effettuata nel suggestivo ambiente delle grandi Occidentali e rappresentativa di quell'attività che sempre più il C.A.I. Milano cercherà di incrementare.

Hanno diretto la gita Renzo Chiappi e Roberto Valota, ai quali va il ringraziamento della Sezione.

Ci sia pertanto lecito parlare di una manifestazione ottimamente riuscita, effettuata nel suggestivo ambiente delle grandi Occidentali e rappresentativa di quell'attività che sempre più il C.A.I. Milano cercherà di incrementare.

Come si è svolta la gita al Gran Paradiso

Nella prima settimana di questo mese, con tempo favorevole e larga partecipazione di soci, ha avuto luogo la programmata gita collettiva nel gruppo del Gran Paradiso.

Volendo tirare le somme di questa manifestazione, possiamo così dire la sintesi: successo di adesioni e di mete raggiunte. E se da un lato dobbiamo ringraziare gli intervenuti per il favore accordato alla nostra iniziativa, d'altro canto agli stessi va rivolto un meritato elogio per lo svolgimento regolare e completo del programma.

Il Gran Paradiso è un gruppo difficile da visitare: tanto difficilmente raggiungibile quanto bello ed alpinisticamente interessante. Limitato da tre valli (Vale di Cogne, Valsavaranche e Valle dell'Orco) delle quali solo la prima offre comodo accesso, espose all'alpinista che voglia proficuamente visitarne i pochi giorni, seri problemi di avvicinamento. Infatti, come è noto, la Valsavaranche rappresenta una trentina di chilometri che, data l'assenza di servizi pubblici, possono essere percorsi soltanto con mezzi propri, mentre il viaggio Milano-Ceresole Reale (alla testata della Valle dell'Orco) è per molteplici motivi di una complessità tale da mettere in imbarazzo chiunque non possenga un motore. Il primo scopo che ci prefiggeamo con questa gita era quello di provare a risolvere e rendere possibile la conoscenza del gruppo, cercando che tutti i partecipanti avessero modo di farsene una idea quanto veritiera e completa. E pensiamo di esserci riusciti.

Quantità persone, accompagnate da due guide e suddivise in due comitive che compivano l'itinerario contemporaneamente, hanno percorso la Valle di Cogne e quella di Ceresole, trascorrendo inoltre un giorno intero nella suggestiva ingustazione di un'ottima Valsavaranche. Facendo base nei tre Rifugi della zona, e cioè il Vittorio Sella al Col Lauson, il Vittorio Emanuele al Gran Paradiso e il «Città Chivasso» al Piccolo. Le due comitive compivano inoltre alcune tra le gite più rappresentative e panoramicamente rimarchevoli del gruppo: la traversata del Rifugio Sella-Enu Rousseau (Valsavaranche) con salita al

SAINT LOUP a Milano

deranno con vivo piacere. Gradita nelle due comitive è stata la presenza di vari alpinisti non milanesi. In particolare un gruppo di cinque lucchesi, due giovani di Ponte S. Pietro (Bergamo), una signorina di Torino ed un signor di Reggio Emilia. Non mancava una gentile nota di internazionale, portata dalla gita, di nazionalità svizzera.

Ci sia pertanto lecito parlare di una manifestazione ottimamente riuscita, effettuata nel suggestivo ambiente delle grandi Occidentali e rappresentativa di quell'attività che sempre più il C.A.I. Milano cercherà di incrementare.

Hanno diretto la gita Renzo Chiappi e Roberto Valota, ai quali va il ringraziamento della Sezione.

Ci sia pertanto lecito parlare di una manifestazione ottimamente riuscita, effettuata nel suggestivo ambiente delle grandi Occidentali e rappresentativa di quell'attività che sempre più il C.A.I. Milano cercherà di incrementare.

Come si è svolta la gita al Gran Paradiso

Nella prima settimana di questo mese, con tempo favorevole e larga partecipazione di soci, ha avuto luogo la programmata gita collettiva nel gruppo del Gran Paradiso.

Volendo tirare le somme di questa manifestazione, possiamo così dire la sintesi: successo di adesioni e di mete raggiunte. E se da un lato dobbiamo ringraziare gli intervenuti per il favore accordato alla nostra iniziativa, d'altro canto agli stessi va rivolto un meritato elogio per lo svolgimento regolare e completo del programma.

Il Gran Paradiso è un gruppo difficile da visitare: tanto difficilmente raggiungibile quanto bello ed alpinisticamente interessante. Limitato da tre valli (Vale di Cogne, Valsavaranche e Valle dell'Orco) delle quali solo la prima offre comodo accesso, espose all'alpinista che voglia proficuamente visitarne i pochi giorni, seri problemi di avvicinamento. Infatti, come è noto, la Valsavaranche rappresenta una trentina di chilometri che, data l'assenza di servizi pubblici, possono essere percorsi soltanto con mezzi propri, mentre il viaggio Milano-Ceresole Reale (alla testata della Valle dell'Orco) è per molteplici motivi di una complessità tale da mettere in imbarazzo chiunque non possenga un motore. Il primo scopo che ci prefiggeamo con questa gita era quello di provare a risolvere e rendere possibile la conoscenza del gruppo, cercando che tutti i partecipanti avessero modo di farsene una idea quanto veritiera e completa. E pensiamo di esserci riusciti.

Quantità persone, accompagnate da due guide e suddivise in due comitive che compivano l'itinerario contemporaneamente, hanno percorso la Valle di Cogne e quella di Ceresole, trascorrendo inoltre un giorno intero nella suggestiva ingustazione di un'ottima Valsavaranche. Facendo base nei tre Rifugi della zona, e cioè il Vittorio Sella al Col Lauson, il Vittorio Emanuele al Gran Paradiso e il «Città Chivasso» al Piccolo. Le due comitive compivano inoltre alcune tra le gite più rappresentative e panoramicamente rimarchevoli del gruppo: la traversata del Rifugio Sella-Enu Rousseau (Valsavaranche) con salita al

LO SCARPONE

Gran Capucin (23 luglio), Bonatti con Ugeino Luciano Ghigo; ascensione Cresta Nord est dal Mont Blanc du Tacul (29 luglio), Fornelli e Mauro; 1 ascensione parete Sud-est Becco meridionale della Tribolazione 29 giugno, Malvasio, Graziano e Vietzini; 1 ascensione Pilastrino N. O. Parete dei Militi (10 giugno), Mario De Albertis e Nando Brio.

PRATO

Il calendario gite 1951 reca per prossimi mesi, le seguenti: 23 settembre: Mont. S. Felice (m. 1314); 30 settembre, Penna di S. Maria (m. 1749); 7 ottobre: S. Maria (m. 1749); 14 ottobre, Santuario di Boccadoro; 21 ottobre, Sbalottata al Pian della Rosa (gita di chiusura).

Guido Maggiani non è più

Il 28 luglio scorso, in seguito a breve e violenta malattia, decedeva a Torino l'amico Guido Maggiani, nostro ex Consigliere, appartenente alla Sezione C.A.I. Argentera di Biadene della Battaglia, che era ormai per qualche tempo in Italia.

La ferale notizia, che molti di noi ha sorpreso in vacanza su quei monti che furono uno dei suoi più cari ideali, ci ha lasciati tutti e sorpresi.

Il nostro pensiero è ricorso al suo compianto fisico, forte e rotto a ogni sforzo e a ogni fatica, ma il male insorto improvvisamente resistito contro gli sforzi della scienza medica e del suo organismo e dopo soli quindici giorni di lotta Guido è mancato ai suoi cari.

Nel sole sfiorante dell'estate un agguerrito è calato in segno di lutto sul pennone del Campiello Uget in Val Veni e, simbolicamente, si vela di lutto il pagliarotto.

Il Corso d'Alpinismo della S.U.C.A.I. Torino

L'estate scorsa a Courmayeur, con base di partenza il villaggio della S.U.C.A.I. a Mayen, si è svolto il Corso d'Alpinismo della S.U.C.A.I. Torino, sotto l'egida della Scuola nazionale d'Alpinismo «G. Doccialette». L'iniziativa fu messa in speciale rilievo nel momento attuale, quando la eco di tante disgrazie in montagna è ancora così vivace, e dimostra ai facili critici, soprattutto a coloro che negli incidenti vedono una colpa dei dirigenti le Sezioni e l'ostinazione del C.A.I. (pare impossibile, ma qualcuno ha pensato che qualche cosa invece questi fatti per istruire e ammonire i giovani che vogliono cimentarsi con le asprezze della montagna «E così») che qualche cosa non è facile trovare oggi che abbia voglia e tempo di dedicarsi a un Corso di alpinismo; il periodo estivo, utile per la pratica, è ormai per gli alpinisti più provetti preferito a dedicarlo alle loro ascensioni che non facendo l'istruttore a chi ne ha bisogno. Maggiani, che aveva una grande passione per gli appassionati universitari torinesi, che hanno voluto sacrificarsi in un compito tanto utile quanto ingrato e misconosciuto.

SOMMA LOMBARDO

Per 23 corrente questa Sezione organizza una gita sociale alpinistica a Courmayeur. A richiesta viene spedito il programma di Materassi e Belloni, iscriversi presso la sede sezionale tutti i giorni dalle ore 21 in avanti.

G.A. Fior d'Alpe

Agosto ha fatto registrare una intensa attività dei soci che hanno trascorso le vacanze in svariate gruppi alpini; lo testimoniano le seguenti cartoline e lettere. Segretario. Degni di nota sono i campeggi individuali nel Gruppo Dolomiti di Cortina, in un giro delle Dolomiti Cadore.

Il 23 corr. inaugurazione del Rifugio 7° Alpini

Come già accennato, il 23 corrente sarà ufficialmente inaugurato il nuovo Rifugio «7° Alpini», a Pis Pilon (Schiara), dedicato alla memoria di tutti i Caduti del Reggimento, a cura della Sezione del C.A.I. di Belluno.

Il Comitato esecutivo, di cui è Presidente il gen. Emilio Battisti, ha diramato il programma della manifestazione: alle 7,30 le Autorità saranno ricevute in località Casa Bortot, da cui proseguiranno a piedi per Casera Scala. Alle 8,15 verrà aperta ufficialmente la mulattiera di accesso al Rifugio 7° Alpini, costruita da Reparti del 5° Colonnello; proseguimento a piedi per il Rifugio stesso, ove alle 10,30 inizierà la Messa in chiesa. Alle 11,30 verrà inaugurato il Rifugio alle Petites Jorasses (fino al Colle delle Petites Jorasses); 10 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 11 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 12 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 13 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 14 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 15 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 16 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 17 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 18 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 19 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 20 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 21 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 22 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 23 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 24 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 25 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 26 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 27 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 28 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 29 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 30 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 31 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 1 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 2 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 3 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 4 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 5 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 6 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 7 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 8 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 9 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 10 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 11 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 12 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 13 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 14 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 15 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 16 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 17 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 18 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 19 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 20 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 21 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 22 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 23 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 24 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 25 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 26 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 27 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 28 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 29 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 30 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 31 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 1 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 2 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 3 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 4 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 5 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 6 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 7 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 8 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 9 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 10 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 11 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 12 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 13 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 14 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 15 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 16 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 17 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 18 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 19 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 20 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 21 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 22 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 23 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 24 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 25 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 26 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 27 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 28 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 29 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 30 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 31 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 1 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 2 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 3 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 4 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 5 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 6 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 7 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 8 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 9 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 10 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 11 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 12 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 13 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 14 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 15 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 16 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 17 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 18 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 19 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 20 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 21 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 22 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 23 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 24 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 25 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 26 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 27 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 28 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 29 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 30 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 31 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 1 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 2 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 3 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 4 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 5 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 6 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 7 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 8 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 9 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 10 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 11 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 12 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 13 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 14 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 15 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 16 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 17 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 18 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 19 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 20 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 21 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 22 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 23 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 24 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 25 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 26 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 27 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 28 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 29 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 30 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 31 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 1 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 2 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 3 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 4 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 5 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 6 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 7 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 8 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 9 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 10 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 11 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 12 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 13 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 14 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 15 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 16 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 17 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 18 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 19 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 20 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 21 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 22 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 23 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 24 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 25 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 26 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 27 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 28 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 29 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 30 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 31 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 1 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 2 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 3 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 4 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 5 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 6 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 7 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 8 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 9 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 10 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 11 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 12 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 13 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 14 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 15 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 16 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 17 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 18 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 19 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 20 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 21 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 22 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 23 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 24 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 25 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 26 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 27 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 28 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 29 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 30 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 31 febbraio Ag. della Brenva (3274 m.); 1 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 2 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 3 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 4 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 5 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 6 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 7 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 8 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 9 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 10 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 11 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 12 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 13 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 14 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 15 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 16 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 17 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 18 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 19 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 20 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 21 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 22 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 23 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 24 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 25 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 26 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 27 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 28 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 29 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 30 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 31 marzo Ag. della Brenva (3274 m.); 1 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 2 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 3 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 4 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 5 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 6 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 7 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 8 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 9 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 10 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 11 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 12 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 13 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 14 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 15 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 16 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 17 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 18 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 19 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 20 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 21 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 22 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 23 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 24 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 25 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 26 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 27 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 28 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 29 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 30 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 31 aprile Ag. della Brenva (3274 m.); 1 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 2 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 3 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 4 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 5 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 6 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 7 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 8 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 9 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 10 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 11 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 12 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 13 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 14 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 15 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 16 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 17 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 18 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 19 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 20 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 21 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 22 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 23 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 24 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 25 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 26 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 27 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 28 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 29 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 30 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 31 maggio Ag. della Brenva (3274 m.); 1 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 2 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 3 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 4 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 5 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 6 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 7 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 8 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 9 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 10 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 11 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 12 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 13 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 14 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 15 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 16 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 17 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 18 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 19 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 20 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 21 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 22 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 23 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 24 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 25 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 26 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 27 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 28 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 29 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 30 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 31 giugno Ag. della Brenva (3274 m.); 1 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 2 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 3 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 4 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 5 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 6 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 7 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 8 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 9 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 10 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 11 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 12 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 13 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 14 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 15 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 16 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 17 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 18 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 19 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 20 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 21 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 22 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 23 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 24 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 25 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 26 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 27 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 28 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 29 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 30 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 31 luglio Ag. della Brenva (3274 m.); 1 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 2 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 3 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 4 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 5 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 6 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 7 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 8 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 9 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 10 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 11 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 12 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 13 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 14 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 15 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 16 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 17 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 18 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 19 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 20 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 21 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 22 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 23 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 24 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 25 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 26 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 27 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 28 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 29 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 30 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 31 agosto Ag. della Brenva (3274 m.); 1 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 2 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 3 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 4 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 5 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 6 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 7 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 8 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 9 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 10 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 11 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 12 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 13 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 14 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 15 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 16 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 17 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 18 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 19 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 20 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 21 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 22 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 23 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 24 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 25 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 26 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 27 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 28 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 29 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 30 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 31 settembre Ag. della Brenva (3274 m.); 1 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 2 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 3 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 4 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 5 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 6 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 7 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 8 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 9 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 10 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 11 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 12 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 13 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 14 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 15 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 16 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 17 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 18 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 19 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 20 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 21 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 22 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 23 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 24 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 25 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 26 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 27 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 28 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 29 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 30 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 31 ottobre Ag. della Brenva (3274 m.); 1 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 2 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 3 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 4 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 5 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 6 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 7 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 8 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 9 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 10 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 11 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 12 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 13 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 14 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 15 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 16 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 17 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 18 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 19 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 20 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 21 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 22 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 23 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 24 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 25 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 26 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 27 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 28 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 29 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 30 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 31 novembre Ag. della Brenva (3274 m.); 1 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 2 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 3 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 4 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 5 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 6 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 7 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 8 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 9 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 10 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 11 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 12 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 13 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 14 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 15 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 16 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 17 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 18 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 19 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 20 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 21 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 22 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 23 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 24 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 25 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 26 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 27 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 28 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 29 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 30 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 31 dicembre Ag. della Brenva (3274 m.); 1 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 2 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 3 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 4 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 5 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 6 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 7 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 8 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 9 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 10 gennaio Ag. della Brenva (3274 m.); 11 gennaio Ag. della Brenva (3274 m